

FONDAZIONE CON IL SUD

L'IMPEGNO DEL PRIVATO SOCIALE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

La Fondazione CON IL SUD è nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'*infrastrutturazione sociale* del Mezzogiorno, ovvero sostenere e rafforzare percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

GLI AMBITI DI INTERVENTO

- Educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica
- Sviluppo del capitale umano di eccellenza, per attrarre i "cervelli" e valorizzare i talenti nelle regioni meridionali
- Cura e valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, beni confiscati alle mafie)
- Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari
- Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati

GLI STRUMENTI

- *Progetti Esemplari*: iniziative che, per contenuto innovativo, organizzazioni coinvolte, impatto e rilevanza territoriale, possano divenire modelli di riferimento per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.
- *Programmi e reti di volontariato*: iniziative volte a rafforzare il ruolo delle reti e delle organizzazioni di volontariato.
- *Fondazioni di Comunità*: enti non profit "espressione" delle realtà locali che, grazie alla capacità di raccolta delle risorse, la loro valorizzazione e il loro impiego a fini sociali sul territorio di riferimento, rappresentano uno straordinario strumento di sussidiarietà.

OTTO ANNI CON IL SUD

- **6 regioni** interessate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)
- **Oltre 700 iniziative** sostenute
- **5 fondazioni di comunità** finanziate (due a Napoli, Salerno, Messina, Val di Noto)
- **Oltre 5.000 organizzazioni** coinvolte nelle partnership (terzo settore e volontariato, istituzioni, enti pubblici e privati) e **circa 200 mila cittadini coinvolti**, soprattutto giovani (41% minori)
- **134 milioni di euro** assegnati

www.fondazioneconilsud.it / www.esperienzeconilsud.it



Verso il...

Bando Storico–Artistico e Culturale 2014

Il bene torna a essere "comune"

giugno 2014

Spett.le Ente,

la Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), giunta al suo ottavo anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nel 2014 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge, ancora una volta, alla cura e valorizzazione dei "beni comuni" intesi, in questa edizione, come patrimonio fisico con valore storico-artistico e culturale in senso lato. La forza aggregante dei beni comuni rappresenta un potenziale fattore di coesione sociale attraverso il contributo del terzo settore nel territorio, l'interazione tra pubblico e privato sociale, il potenziamento delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i due precedenti bandi (edizioni 2008 e 2011), la Fondazione ha deciso di sperimentare una modalità inedita di intervento, con lo scopo di prevenire e gestire in modo più efficace le problematiche connesse alla effettiva fruibilità dei beni, facilitare l'individuazione di spazi potenzialmente più idonei alle finalità del Bando e di cui la cittadinanza possa riappropriarsi, attraverso attività di elevato impatto sul territorio.

Il presente Invito, pertanto, costituisce la prima delle due fasi di cui si compone il Bando Storico-Artistico e Culturale 2014 ("Bando"), così come presentato nelle pagine seguenti. La Fondazione offre la possibilità agli enti locali o privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile con documentata valenza storico-artistica e culturale, non assegnato e non utilizzato, di manifestare il proprio interesse a valorizzarlo come bene comune, restituendolo alla fruizione della comunità, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

In linea con la cultura della sperimentazione che la contraddistingue, se al termine della prima fase non si raggiungessero i risultati attesi in termini di disponibilità di beni idonei rispetto alle caratteristiche ricercate nell'Invito, la Fondazione si riserva la facoltà di bandire l'iniziativa con le consuete modalità.

Certi di poter contare sulla Vostra disponibilità e collaborazione al fine di contribuire insieme alla valorizzazione del patrimonio comune del territorio, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente

1. Contesto

L'Italia è il paese con la più alta densità di beni culturali per chilometro quadrato, tanto da essere normalmente definito un museo a cielo aperto.

Nonostante ciò il patrimonio culturale è ancora una risorsa non sufficientemente valorizzata in termini socio-culturali, a dispetto della capacità di concorrere al rafforzamento dei fattori identitari delle comunità. La mancata cura e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico rischia di procurare danni sia materiali, con la perdita di importanti testimonianze della storia dei luoghi e della nazione, sia immateriali, impoverendo le identità locali e sottraendo preziose conoscenze alle generazioni future.

Il patrimonio culturale, quale espressione più alta delle capacità creative di un popolo, va, quindi, tutelato e valorizzato a cura delle istituzioni e delle comunità. La valorizzazione del patrimonio storico-artistico, con la partecipazione attiva dei cittadini, contribuisce a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale delle comunità e, al contempo, a creare le migliori condizioni per lo sviluppo socio-economico dei territori.

La recente crisi economica ha causato una ulteriore riduzione degli investimenti destinati a contrastare il degrado del patrimonio culturale e reso più difficile il sostegno dei costi di gestione anche dei numerosi beni già restaurati. L'assenza di una visione chiara sulle destinazioni d'uso dei beni, in una logica di integrazione con il contesto, amplifica, inoltre, il rischio di disperdere le già esigue risorse disponibili. È pertanto opportuno prevedere funzioni d'uso in grado di realizzare pienamente le potenzialità del patrimonio culturale, attraverso attività economicamente sostenibili e strategiche per l'equilibrato sviluppo dei territori di riferimento.

2. Obiettivi

Nel corso del 2014, sulla scorta delle pregresse esperienze, la Fondazione ha deciso di pubblicare una terza edizione del Bando per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'uso "comune" dei beni culturali, e permetterne un'ampia fruibilità da parte della collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

3. Beni immobili oggetto di intervento

Potranno essere sottoposti alla valutazione della Fondazione beni immobili, o loro porzioni¹, con documentata valenza storico-artistica e culturale, di proprietà di enti locali e privati (ad esclusione delle persone fisiche), non utilizzati e non ancora affidati a terzi, con o senza una destinazione d'uso, ma soprattutto idonei per la realizzazione di attività socio-culturali, economicamente sostenibili, in linea con l'obiettivo del Bando.

4. Ambito territoriale

I beni immobili dovranno essere localizzati nelle regioni in cui opera la Fondazione CON IL SUD (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

5. Risorse

Le risorse previste per il Bando sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 4 milioni di euro.

¹ In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

6. Articolazione

Rispetto alle precedenti edizioni, la Fondazione ha deciso di adottare una procedura inedita, con due fasi distinte:

6.1 I fase: L'Invito

La prima fase della procedura è attivata mediante un "**Invito**" rivolto unicamente agli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di immobili aventi le caratteristiche descritte al punto 3 che, grazie al supporto della Fondazione, potranno essere resi fruibili dalla comunità. I soggetti interessati potranno manifestare il loro interesse a partecipare al Bando inoltrando, nei tempi e nei modi specificati, la documentazione tecnica indicata al punto I.1 dell'Invito. I beni proposti saranno valutati sulla base dei criteri specificati al punto I.2 dell'Invito. A valle di questa prima fase, a ciascun titolare dei soli immobili selezionati verrà richiesto di formalizzare l'impegno, mediante accordo, a cedere la disponibilità del bene attraverso apposito atto scritto, per un periodo di almeno 10 anni², al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo della Fondazione al termine della II fase.

6.2 II fase: Il Bando

Nel corso della seconda fase, la Fondazione pubblicherà il "**Bando**" vero e proprio rivolto a tutti i soggetti del territorio di riferimento affinché presentino Proposte di Progetto per la valorizzazione degli immobili identificati nella prima fase, attraverso attività socio-culturali, economicamente sostenibili, tese a favorirne la piena ed effettiva fruizione da parte della collettività.

Il Bando descriverà le modalità e i termini di partecipazione dei soggetti interessati, i contenuti minimi delle Proposte di Progetto e la documentazione richiesta, i criteri di valutazione delle Proposte, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi, gli obblighi dei soggetti destinatari dei contributi. Nella valutazione dei progetti la Fondazione terrà conto dei seguenti parametri, che si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, salvo quanto specificato nel successivo Bando:

- a) approfondita conoscenza del contesto (ad es. con riferimento al livello di criticità dello stato di fruizione dei beni oggetto di intervento), e coerenza complessiva tra obiettivi e risultati, strategia di intervento e tempi di realizzazione, nonché efficiente ed efficace gestione delle risorse previste;
- b) sviluppo di reti relazionali attraverso il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, e la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, nonché la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- c) valorizzazione dei beni attraverso la definizione di destinazioni che garantiscano una piena e ampia fruibilità dei beni stessi da parte della comunità di riferimento e tengano conto dei vari aspetti urbanistici, edilizi, socio-culturali e di sostenibilità economica;
- d) modalità di intervento efficaci e innovative in grado di creare positivi effetti sul territorio, anche in termini di sviluppo socio-culturale ed economico-occupazionale (es. integrazione immigrati, inserimenti lavorativi);
- e) promozione di iniziative proposte per favorirne la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli organizzativi e gestionali potenzialmente esemplari per altri territori.

² Il periodo di concessione dell'immobile dovrà essere pari ad almeno 10 anni (eventualmente rinnovabili), per consentire la prosecuzione delle attività anche al termine del finanziamento.

6.2.1 Partnership

Le Proposte di Progetto potranno essere presentate da partnership composte da un Soggetto Responsabile (un'organizzazione del terzo settore e/o del volontariato) e almeno altri due soggetti (profit e non). Il proprietario del bene, in questa fase, non potrà entrare a far parte di nessuna Proposta di Progetto, né come Soggetto Responsabile né come partner.

6.2.2 Durata del finanziamento

I progetti dovranno prevedere una durata complessiva di tutte le attività progettuali proposte a finanziamento della Fondazione compresa fra i 24 e i 36 mesi.

6.2.3 Costi

Potranno essere finanziati progetti che richiedono un contributo da parte della Fondazione non superiore ai €500.000 (di cui massimo il 50% per spese di ristrutturazione), che rappresenti una percentuale non superiore all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile e i Partner dovranno, pertanto, garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale³.

³ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o del lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

I FASE – L'INVITO

Il presente **Invito**, che costituisce la I fase del Bando Storico-Artistico e Culturale 2014, offre la possibilità a tutti gli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad eccezione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile (o sua porzione⁴) con documentata valenza storico-artistica e culturale, non utilizzato e non ancora affidato a terzi, di valorizzarlo in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

I.1. Modalità di partecipazione

L'ente (pubblico o privato), per poter sottoporre alla valutazione della Fondazione un bene immobile di proprietà, dovrà, previa registrazione sulla piattaforma *Igrant* della Fondazione, dichiarare il proprio interesse attraverso la corretta e completa compilazione, nonché l'invio nei tempi previsti, dei seguenti documenti:

I.1.1 Manifestazione di interesse

- a) a firma del Sindaco e/o delibera Giunta Comunale, in caso di Comuni, o del dirigente incaricato, nel caso di altri enti locali;
- b) a firma del Legale Rappresentante (in caso di soggetti privati).

I.1.2 Allegato A – Scheda tecnica del bene immobile, contenente:

- a. **Planimetria catastale** (inserire la planimetria catastale della proprietà o del complesso di cui si richiede la valutazione); in caso di porzione di immobile, specificare le aree di interesse, ed i relativi accessi;
- b. **Documentazione fotografica** (almeno 3 foto, formato minimo 600 px per lato). Il materiale deve documentare:
 - prospetti del bene immobile;
 - l'intorno del bene immobile;
 - eventuali spazi interni dove si propone di intervenire.
- c. **Planimetria in cui siano riportati i punti da cui sono state scattate le foto**
- d. **Documentazione di supporto** che attesti la rilevanza storico-artistica-culturale dei beni immobili oggetto di intervento e il legame con il territorio di riferimento (ad esempio, Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42/2004 e succ. mod.).
- e. **Punto 8.Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Privacy)**, debitamente compilato e completo di firma e timbro.

Costituisce condizione di ammissibilità al presente Invito la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Eventuali integrazioni documentali potranno essere inviate esclusivamente entro la data di scadenza.

I.2. Criteri per la valutazione

Il bene immobile candidato al Bando verrà sottoposto a un processo di selezione teso a valutarne, anche tramite appositi sopralluoghi:

- a) l'effettiva rilevanza storico-artistica e culturale;
- b) le condizioni generali del bene;
- c) l'attrattività del bene e del contesto in cui è inserito;
- d) il potenziale utilizzo per le finalità sociali previste dal Bando stesso, anche in termini di valorizzazione del terzo settore e del volontariato;
- e) l'accessibilità e la fruibilità del bene;

⁴ In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

- f) laddove esistenti, la compatibilità della programmazione, della destinazione d'uso e dei vincoli rispetto alla possibilità d'uso del bene.

La valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti dei beni immobili è a totale discrezione della Fondazione.

In caso di selezione del bene immobile, l'ente proprietario (pubblico o privato) provvederà a sottoscrivere un accordo con la Fondazione con il quale:

- dichiara l'effettiva disponibilità del bene per le finalità previste dal Bando e presta il proprio consenso al suo inserimento in una lista dei beni la cui valorizzazione sarà promossa dal Bando successivamente pubblicato sul sito della Fondazione;
- si impegna a concedere la disponibilità dell'immobile al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo, per un periodo di almeno 10 anni, attraverso successivo atto scritto;
- si impegna ad assicurare la massima visibilità dell'iniziativa in esame divulgando adeguatamente il Bando mediante il proprio sito internet istituzionale.

I.3. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le candidature, complete di tutti gli allegati richiesti, devono essere **inviate entro, e non oltre, le ore 17:00 del 9 settembre 2014** tramite la piattaforma *Igrant* della Fondazione, raggiungibile dal seguente indirizzo:

<http://progetti.fondazioneconilsud.it/portal/page223a.do?link=kln1.redirect>

I.4. Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente all'indirizzo email iniziative@fondazioneconilsud.it o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) negli orari dedicati all'assistenza telefonica.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/faq/) a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.

BANDO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE 2014

ELENCO BENI CANDIDATI - I FASE



	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
1	CHIESA DI SAN ROCCO A CHIAIA	ARCICONFRATERNITA S. BONAVENTURA	CAMPANIA	NAPOLI	Via Riviera di Chiaia, 254, Napoli	Luoghi di culto
2	PALAZZO D'ERRICO	ENTE MORALE PINACOTECA E BIBLIOTECA C. D'ERRICO	BASILICATA	POTENZA	Corso Manfredi, Palazzo San Gervasio	Ville e palazzi storici
3	CASA AGUS	COMUNE DI GUSPINI	SARDEGNA	MEDIO CAMPIDANO	Via Armando Diaz, 30/32, Guspini	Ville e palazzi storici
4	CASA FANARI - COMPLESSO CASA E CORTE	COMUNE DI GUSPINI	SARDEGNA	MEDIO CAMPIDANO	Via Caprera, 19, Guspini	Ville e palazzi storici
5	EX MULINO GARAU	COMUNE DI GUSPINI	SARDEGNA	MEDIO CAMPIDANO	Via Santa Maria, Guspini	Archeologia industriale
6	ABBAZIA DI SANTA MARIA DEL BOSCO	FINGIAT S.P.A.	SICILIA	PALERMO	Strada Provinciale, 35, Contessa Entellina	Luoghi di culto
7	BORGO PANTANO	INCANTI & MEMORIE S.A.S.	SICILIA	MESSINA	Strada Provinciale Rometta, Rometta	Ville e palazzi storici
8	PARCO ARCHEOLOGICO SERRA MAIORI DI NOCARA	COMUNE DI NOCARA	CALABRIA	COSENZA	Contrada Serra Maiori, Nocara	Beni archeologici
9	VILLA CASTELLO	SINAGRA - PATRIMONIO	SICILIA	MESSINA	Via Castello, Sinagra	Castelli e fortezze
10	VILLA MANGANELLI	ENTE PARCO ETNA	SICILIA	CATANIA	Via IV Novembre, (S.P. 9), Zafferana Etnea	Ville e palazzi storici
11	TEATRO UMBERTO	COMUNE DI LAMEZIA TERME	CALABRIA	CATANZARO	Piazzetta San Domenico, Lamezia Terme	Ville e palazzi storici
12	COMPLESSO CONVENTUALE DELLO SPIRITO SANTO	COMUNE DI PELLEZZANO	CAMPANIA	SALERNO	Via Spirito Santo, Pellezzano	Luoghi di culto
13	CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE	COMUNE DI ALTILIA	CALABRIA	COSENZA	Via Convento, Altilia	Luoghi di culto
14	PALAZZO COMITALE "DE CAPUA"	ALTAVILLA IRPINA	CAMPANIA	AVELLINO	Via San Pellegrino, Altavilla Irpino	Ville e palazzi storici
15	PALAZZO MEDICEO DI OTTAVIANO	COMUNE DI OTTAVIANO	CAMPANIA	NAPOLI	Via Palazzo del Principe, 40, Ottaviano	Ville e palazzi storici
16	IMMOBILE CASTELLO	COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO	BASILICATA	POTENZA	Piazza Europa, San Chirico Nuovo	Castelli e fortezze
17	CHIESA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI	COMUNE MARANO MARCHESATO	CALABRIA	COSENZA	Strada Comunale Piano di Marano Marchesato, Marano Marchesato	Luoghi di culto
18	PALAZZO BOYL	COMUNE DI MILIS	SARDEGNA	ORISTANO	Piazza Martiri d'Italia, Milis	Ville e palazzi storici
19	CASOLARE "PAOLO GIOACCHINO"	COMUNE DI POLICORO	BASILICATA	MATERA	Via Barletta, Policoro	Ville e palazzi storici
20	ISTITUTO PER CIECHI ARDIZZONE GIOENI DI CATANIA	ISTITUTO ARDIZZONE GIOENI	SICILIA	CATANIA	Via Passo Gravina, Via Etnea, Catania	Altri luoghi
21	EX CONVENTO SAN DOMENICO	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)	PUGLIA	BARI	Via Madonna delle Grazie, 2, Ruvo di Puglia	Luoghi di culto
22	CONTRADA CANICASSÈ - CASALE	ASSOCIAZIONE ESSEREPERESSERE ONLUS	SICILIA	CALTANISSETTA	SP1 Caltanissetta - Delia, Caltanissetta	Ville e palazzi storici
23	PALAZZO SAN MICHELE	FONDAZIONE LIRICO - SINFONICA TEATRO PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	PUGLIA	BARI	Via di san Benedetto, 15-18, Bari	Luoghi di culto
24	EX CHIESA SAN LORENZO	COMUNE DI TERMINI IMERESE	SICILIA	PALERMO	Via Alfredo La Manna, 10, Termini Imerese	Luoghi di culto
25	PALAZZO AMADURI	COMUNE DI GIOIOSA IONICA	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Via Amaduri, 1, Gioiosa Jonica	Ville e palazzi storici
26	COMPLESSO ARCHITETTONICO EX (GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO) G.I.L.	COMUNE PALMA DI MONTECHIARO	SICILIA	AGRIGENTO	Via Pirandello, Palma di Montechiaro	Ville e palazzi storici
27	EX CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA	COMUNE DI SCISCIANO	CAMPANIA	NAPOLI	Via Roma, Scisciano	Luoghi di culto
28	EX CONVENTO DEL CARMINE	COMUNE DI CAROVIGNO	PUGLIA	BRINDISI	Via Verdi, Carovigno	Ville e palazzi storici

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
29	PARCO GROTTI	COMUNE PUTIGNANO	PUGLIA	BARI	Via Turi, località Parco Grotte, Putignano	Archeologia industriale
30	CONVENTO DEI FRANCESCANI NERI	COMUNE DI SPECCHIA	PUGLIA	LECCE	Via Principe Orsini, Specchia	Luoghi di culto
31	PALAZZO BARONALE "MAGLIOLA"	COMUNE DI LIZZANELLO	PUGLIA	LECCE	Piazza M. Ss. Assunta, Lizzanello	Ville e palazzi storici
32	PALAZZO DUCALE	COMUNE DI PRESICCE	PUGLIA	LECCE	Piazzetta Villani, Presicce	Ville e palazzi storici
33	CASTELLO CHIARAMONTANO	COMUNE DI RACALMUTO	SICILIA	AGRIGENTO	Piazza Umberto, 1, Racalmuto	Castelli e fortezze
34	PALAZZO MARCHESALE BELMONTE PIGNATELLI	COMUNE DI GALATONE	PUGLIA	LECCE	Piazza Ss. Crocefisso, Via Garibaldi, Via Castello, Galatone	Ville e palazzi storici
35	PALAZZO SANSEVERINO	DIOCESI DI TURSI LAGONEGRO	BASILICATA	POTENZA	Ciro Menotti, 45, Chiaromonte	Ville e palazzi storici
36	ANTIQUARIUM	COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE	SICILIA	ENNA	Piazza Colonello Tuttobene, Valguarnera Caropepe	Castelli e fortezze
37	PALAZZO PANARI	PARROCCHIA SAN NICOLA VESCOVO - BUONALBERGO	CAMPANIA	BENEVENTO	Via Roma, Vico I Centrale, 11, Buonalbergo	Ville e palazzi storici
38	CAPANNONE INDUSTRIALE	COMUNE DI BOVA MARINA	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Via Marina, km 45, Bova Marina	Archeologia industriale
39	PALAZZO MACCHIARELLI	COMUNE DI MONTORO	CAMPANIA	AVELLINO	Via M. Pironti, Montoro	Ville e palazzi storici
40	CASTELLO	COMUNE BONIFATI	CALABRIA	COSENZA	Via Carbone, Bonifati	Beni archeologici
41	VILLA ADRIANA	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE D'ASSISI	SICILIA	PALERMO	Via San Lorenzo Colli, 282, Palermo	Ville e palazzi storici
42	CASA DELLA CULTURA "VICTOR HUGO"	COMUNE DI AVELLINO	CAMPANIA	AVELLINO	Via Seminario, Collina della Terra	Ville e palazzi storici
43	CASTELLO MEDIEVALE	COMUNE DI COLLESANO	SICILIA	PALERMO	Vico Castello, Collesano	Beni archeologici
44	CHIESA DELLA MADONNA DELLA RACCOMANDATA	COMUNE DI SCIACCA	SICILIA	AGRIGENTO	Corso Accursio Miraglia, Sciacca	Luoghi di culto
45	CAPO SAN GIOVANNI D'AVALOS	COMUNE DI BOVA MARINA	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Ex S.S. 106, Bova Marina	Altri luoghi
46	CAPPELLA CYBO	COMUNE DI AIELLO CALABRO	CALABRIA	COSENZA	S.P. 245, Aiello Calabro	Luoghi di culto
47	COMPLESSO MONUMENTALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI	COMUNE DI MONTORO	CAMPANIA	AVELLINO	Via Municipio, Montoro	Luoghi di culto
48	CASTELLO NORMANNO	COMUNEDICEFALÀDIANA	SICILIA	PALERMO	Viale Mons. Castrense La Barbera, Cefalà Diana	Castelli e fortezze
49	CHIESA DEL MONTE DEI MORTI	COMUNE DI SALERNO - SETTORE AFFARI GENERALI	CAMPANIA	SALERNO	Largo Plebiscito, 3, Salerno	Luoghi di culto
50	EX CONVENTO DELLE DOMENICANE ED EX CARCERE MANDAMENTALE	COMUNE DI SARNO	CAMPANIA	SALERNO	Via Rampe Terravecchia-Via San Domenico, Salerno	Luoghi di culto
51	COMPLESSO ARCHEOLOGICO MONUMENTALE DI SAN BARTOLOMEO	COMUNE DI ORTACESUS	SARDEGNA	CAGLIARI	Strada Vicinale San Bartolomeo, Ortacesus	Beni archeologici
52	PALAZZO "DE DONNO"	COMUNE DI CURSI	PUGLIA	LECCE	Piazza Pio XII, Corsi	Ville e palazzi storici
53	COMPLESSO MONASTICO EX MONASTERO SANT'ELIA	COMUNE DI TREPUIZZI	PUGLIA	LECCE	Strada Comunale Andrano, Trepuzzi	Luoghi di culto
54	CONVENTO, BIBLIOTECA E SANTUARIO DEL SS CROCIFISSO DEI FRATI CAPPUCCINI	PROVINCIA DI COSENZA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI	CALABRIA	COSENZA	Via Riforma, 4, Cosenza	Luoghi di culto
55	PALAZZO CARACCIOLO	DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA	BASILICATA	MATERA	Piazza Caracciolo, 11, Barile	Ville e palazzi storici
56	EX CONVENTO CAPPUCCINI	COMUNE DI CELICO	CALABRIA	COSENZA	Via Roma, 63, Celico	Luoghi di culto
57	CHIESA RURALE SS. ANNUNZIATA	RETTORIA MARIA SS. DEL CARMINE	PUGLIA	BARI	Strada Comunale Annunziata, Km 5, Rutigliano	Luoghi di culto
58	EX CASA COMUNALE	COMUNE DI MOTTOLA	PUGLIA	TARANTO	32, Mottola	Ville e palazzi storici
59	CASTELLO EUFEMIO	COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA	SICILIA	TRAPANI	Via Belvedere, Calatafimi Segesta	Beni archeologici
60	RESTI ARCHEOLOGICI DEL CONVENTO DI S. MARIA DEL GESÙ SUP.	SANTA MARIA DI GESÙ SUP. IN RITIRO	SICILIA	MESSINA	Viale Giostra, Messina	Beni archeologici
61	COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO	COMUNE DI SENISE	BASILICATA	POTENZA	Piazza Municipio, Senise	Luoghi di culto
62	STAZIONE DELLA FUNIVIA	COMUNE DI ERICE	SICILIA	TRAPANI	Piazza Madrice, Erice	Archeologia industriale
63	CHIESA SAN ZACCARIA	PARROCCHIA SAN BENEDETTO	CALABRIA	COSENZA	Via Regina Elena, Cetraro	Luoghi di culto

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
64	COMPLESSO MONUMENTALE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI DI CALTAGIRONE	SEMINARIO VESCOVILE DIOCESI DI CALTAGIRONE	SICILIA	CATANIA	Piazza San Francesco d'Assisi, 9, Caltagirone	Luoghi di culto
65	CHIESA DEL CARMINE	DIOCESI DI CALTAGIRONE	SICILIA	CATANIA	Largo Carmine, 2-3, Caltagirone	Luoghi di culto
66	CHIESA DELL'ANNUNZIATA	DIOCESI DI CALTAGIRONE	SICILIA	CATANIA	Largo Carmine, 5, Caltagirone	Luoghi di culto
67	EX CASERMA ROSSANI	COMUNE DI BARI	PUGLIA	BARI	Via Benedetto Croce, Bari	Castelli e fortezze
68	COMPENDIO TERME DI SARDARA	COMUNE DI SARDARA	SARDEGNA	MEDIO CAMPIDANO	S.S. 69 Sardara-Pabillonis, Sardara	Ville e palazzi storici
69	MONASTERO SANTA CHIARA	MONASTERO SANTA CHIARA ALTAMURA	PUGLIA	BARI	Via santa Chiara, 11, Altamura	Luoghi di culto
70	COMPLESSO MONUMENTALE SANTA MARIA DE' COMMENDATIIS	COMUNE DI MADDALONI	CAMPANIA	CASERTA	Via Nino Bixio, 197, Maddaloni	Luoghi di culto
71	FRANTOIO IPOGEO	COMUNE DI RUFFANO	PUGLIA	LECCE	Piazzetta Meraglia, Ruffano	Beni archeologici
72	PALAZZO STOLA	G.M.A. BROTHERS S.R.L.	PUGLIA	TARANTO	Via Giovanni Paisiello, 44, Taranto	Ville e palazzi storici
73	COMPLESSO CONVENTUALE DI S. CATERINA A FORMIELLO	FONDAZIONE TRAMONTANO ARTE	CAMPANIA	NAPOLI	Piazza Enrico De Nicola ex Piazza Triunale, 48, Napoli	Luoghi di culto
74	CASTELLO ARAGONESE	COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO	CALABRIA	CROTONE	Scogliera del porto - Frazione Le Castella, Isola di Capo Rizzuto	Archeologia industriale
75	FRANTOI IPOGEI	COMUNE GAGLIANO DEL CAPO	PUGLIA	LECCE	Via Novaglie, Gagliano del Capo	Beni archeologici
76	PALAZZO FERAUDO	COMUNE DI ACRÌ	CALABRIA	COSENZA	Via Baffi, Acri	Ville e palazzi storici
77	PALAZZO SPROVIERI	COMUNE DI ACRÌ	CALABRIA	COSENZA	Via F. Sprovieri, Acri	Ville e palazzi storici
78	COMPLESSO CONVENTUALE SAN SEVERO ALLA SANITÀ	PARROCCHIA DI SAN SEVERO ALLA SANITÀ	CAMPANIA	NAPOLI	Via San Severo a Capodimonte, 81, Napoli	Luoghi di culto
79	CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA	COMUNE DI PEDACE	CALABRIA	COSENZA	Via Paolo Cappello, Pedace	Luoghi di culto
80	CASA LORETO	COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CAMPANIA	AVELLINO	Corso Vittorio Emanuele II, 6, Sant'Angelo dei Lombardi	Ville e palazzi storici
81	MASSERIA MONTE SANT'ELIA	WWF ITALIA ONLUS ONG	PUGLIA	TARANTO	S.P. 53 Martina Franca - Mottola, Massafra	Castelli e fortezze
82	CARICATORE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO	COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO	SICILIA	TRAPANI	Corso Garibaldi, Castellammare del Golfo	Beni archeologici
83	AREA ANTISTANTE IL CASTELLO DUECENTESCO	COMUNE DI SAVOIA DI LUCANIA	BASILICATA	POTENZA	Via Solferino - Via del Popolo, Savoia di Lucania	Castelli e fortezze
84	CASTELLO RAMPINZERI	COMUNE DI SANTA NINFA	SICILIA	TRAPANI	C/da Rampinzeri, Santa Ninfa	Castelli e fortezze
85	CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA	COMUNE DI BARONISSI	CAMPANIA	SALERNO	Via Ludovico Ariosto, 4, Baronissi	Luoghi di culto
86	EX MATTATOIO COMUNALE	COMUNE DI PISTICCI	BASILICATA	MATERA	S. P. Pisticci - Pozzitello, Pisticci	Archeologia industriale
87	PALAZZO PAOLO V	COMUNE DI BENEVENTO-ASSESSORATO ALL'AMBIENTE	CAMPANIA	BENEVENTO	Corso Garibaldi, 145, Benevento	Ville e palazzi storici
88	EX CONVENTO VIA CARMINE	COMUNE DI PAGANI	CAMPANIA	SALERNO	Via Carmine, Pagani	Luoghi di culto
89	PALAZZO GUAGLIANONE	COMUNE DI SAN SOSTI	CALABRIA	COSENZA	Via Francesco Guaglianone, 1, San Sosti	Ville e palazzi storici
90	SAN MARTINO	ASSOCIAZIONE POLIVALENTE SOCIO-CULTURALE "FENESTRELLE"	CAMPANIA	AVELLINO	Via San Martino, Monteforte Irpino	Beni archeologici
91	CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO	PARROCCHIA S. NICOLA DI BARI	SICILIA	PALERMO	Termini Imerese	Luoghi di culto
92	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "PANNELLA-VALLAURI"	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Via E. Cuzzocrea, 22, Reggio Calabria	Archeologia industriale
93	EX CHIESA DI SANT'AGOSTINO	COMUNE CASTELVETRANO	SICILIA	TRAPANI	Angolo via Garibaldi e Via Felice Orsini, Castelvetro	Luoghi di culto
94	CASTELLO DI FEDERICO II	COMUNE DI GIULIANA	SICILIA	PALERMO	Via Salita Castello, Giuliana	Castelli e fortezze
95	COMPLESSO CONVENTUALE SAN FRANCESCO	COMUNE DI GIOI	CAMPANIA	SALERNO	Via San Francesco, Gioi	Luoghi di culto
96	ARCO IN VIA RUPE	COMUNE DI PENTONE	CALABRIA	CATANZARO	Via Rupe, Pentone	Beni archeologici
97	CASTELLO LONGOMABRDO	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	CAMPANIA	SALERNO	Castello, Olevano sul Tusciano	Beni archeologici
98	CHIESA SAN MICHELE	COMUNE DI CELLAMARE	PUGLIA	BARI	Corso Roma, Cellamare	Luoghi di culto
99	EREMO DI GESÙ E MARIA	COMUNE DI BAIANO	CAMPANIA	AVELLINO	Via Gesù e Maria, Baiano	Luoghi di culto

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
100	ORATORIO SALESIANO "SAN MICHELE ARCANGELO"	OGGIGIOVANE	SICILIA	MESSINA	Via San Giovanni Vosco, 6, Barcellona Pozzo di Gotto	Luoghi di culto
101	CHIESA DI SAN GIUSEPPE DIE NUDI	REAL MONTE ED ARCICINFRATERNITA DI S.GIUSEPPE DELL'OPERA DI VESTIRE I NUDI	CAMPANIA	NAPOLI	Via San Giuseppe dei Nudi, 72-73-74, Napoli	Ville e palazzi storici
102	COMPLESSO DI VILLA RENDE	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	CAMPANIA	SALERNO	Via Raffaele Baldi, Cava de' Tirreni	Ville e palazzi storici
103	CHIESA MADONNA DI LUNA	PARROCCHIA "MARIA SS ASSUNTA" DI GALATONE	PUGLIA	LECCE	Strada Vicinale Luna, Secli	Luoghi di culto
104	CASA "FERRAUTO" - AREA ARCHEOLOGICA "CASTELLACCIO"	COMUNE DI LENTINI	SICILIA	SIRACUSA	Via Bricinna, Lentini	Beni archeologici
105	CIMITERO VECCHIO	COMUNE DI OLBIA	SARDEGNA	OLBIA TEMPIO	Via Tenente Cossu, Via S. Fera, Olbia	Beni archeologici
106	CHIESE PALEOCRISTIANE E VILLA ROMANA DI SAN GIUSTO	COMUNE LUCERA	PUGLIA	FOGGIA	Viale Falcone e Borsellino, Lucera	Beni archeologici
107	VILLAGGIO RURALE DI ROCA NUOVO XVI SEC.	COMUNE DI MELENDUGNO	PUGLIA	LECCE	Strada Provinciale Melendugno Torre dell'Orso, km 3,7, Melendugno	Castelli e fortezze
108	CASTELLO DI POLICORO	NOVARES SRL	BASILICATA	MATERA	Largo Castello, 1, Policoro	Castelli e fortezze
109	EX LAVATOIO PUBBLICO	COMUNE DI VENOSA	BASILICATA	POTENZA	Via Vittorio Emanuele III, 36, Venosa	Altri luoghi
110	CASTELLO DEL PRINCIPE ROTA	COMUNE CASTELSILO	CALABRIA	CROTONE	Via Natale Pizzigno, 30, Castelsilano	Castelli e fortezze
111	CASTELLO DEI MALASPINA	COMUNE DI OSILO	SARDEGNA	SASSARI	Via Adelasia, Osilo	Castelli e fortezze
112	PALAZZINI EX GOCCIA DEL LATTE	COMUNE DI BARI	PUGLIA	BARI	Piazza Umberto I, Bari	Ville e palazzi storici
113	FORTINO S. ANTONIO	COMUNE DI BARI	PUGLIA	BARI	Lungomare Imperatore Augusto - Via Venezia, Bari	Castelli e fortezze
114	MONASTERO DELLE ORSOLINE	COMUNE DI BENEVENTO-ASSESSORATO ALL'AMBIENTE	CAMPANIA	BENEVENTO	Via Gaetano Rummo, 34, Benevento	Luoghi di culto
115	COMPLESSO MONASTICO AGOSTINIANO	COMUNE DI GIOVINAZZO	PUGLIA	BARI	Piazza Sant'Agostino, 3, Giovinazzo	Luoghi di culto
116	PALAZZO GALANTE GADALETA - TORRIONE PASSARI	COMUNE DI MOLFETTA	PUGLIA	BARI	Via Sant'Orsola, 13-15, Molfetta	Ville e palazzi storici
117	CHIESA SAN MICHELE	COMUNE RIVELLO	BASILICATA	POTENZA	Via San Michele, Rivello	Luoghi di culto
118	EX CHIESA DEI MORTI O MORTICELLI	COMUNE DI TROIA	PUGLIA	FOGGIA	Via Regina Margherita, 120, Troia	Luoghi di culto
119	TORRE ARAGONESE DI MELISSA	COMUNE DI MELISSA	CALABRIA	CROTONE	Strada Statale 106, Melissa	Castelli e fortezze
120	PALAZZO AMATI	COMUNE DI TARANTO	PUGLIA	TARANTO	Vico Vigilante, 18, Taranto	Ville e palazzi storici
121	CASA DI GIOVANNI CAMMARATA	COMUNE DI MESSINA	SICILIA	MESSINA	Via Maregrosso, Messina	Beni archeologici
122	EX EDIFICIO SCOLASTICO	COMUNE DI FERRUZZANO	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Via G. Verdi, Ferruzano	Ville e palazzi storici
123	MUSEO A CIELO APERTO	COMUNE DI GIARRATANA	SICILIA	RAGUSA	Da Via Galilei a Via Cairoli, Giarratana	Ville e palazzi storici
124	EX CONVENTO SAN FRANCESCO	DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA	SICILIA	ENNA	Piano Fedele Calarco, 3, Piazza Armerina	Luoghi di culto
125	CASA STURZO	FONDAZIONE CASA MUSEO STURZO	SICILIA	CATANIA	Via S. Sofia, 21, Caltagirone	Ville e palazzi storici
126	CONVENTO E CHIESA DELLA SS. CONCEZIONE	COMUNE DI CAMPAGNA	CAMPANIA	SALERNO	Via Concezione, Campagna	Beni archeologici
127	PALAZZO GIURANNA	COMUNE DI UMBRIATICO	CALABRIA	CROTONE	Piazza Gioavnni Paolo II già Piazza Olmo, 1, Umbriatico	Ville e palazzi storici
128	CHIESA SAN FRANCESCO	COMUNE DI CORATO	PUGLIA	BARI	Via Carmine, 6, Corato	Luoghi di culto
129	STABILIMENTO ENOLOGICO RUDINI	COMUNE DI PACHINO	SICILIA	SIRACUSA	Contrada Lettieria, Pachino	Archeologia industriale
130	EX MONASTERO DELLO SPIRITO SANTO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via dello Spirito santo, Palermo	Luoghi di culto
131	PALAZZO MARCHESI	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Vicolo S. Orsola, Palermo	Ville e palazzi storici

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
132	COLLEGIO DELLA SAPIENZA ALLA MAGIONE	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Collegio della sapienza, Palermo	Luoghi di culto
133	VILLA GIULIA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Lincoln, Palermo	casa del custode (villa)
134	EX CONVENTO DI SAN BASILIO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via San Basilio, 17, Palermo	Luoghi di culto
135	PALCHETTO DELLA MUSICA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Foro Umberto I, Palermo	Altri luoghi
136	PALCHETTO DELLA MUSICA - PARCO STATUARIO DI PIAZZA CASTELNUOVO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Piazza Castelnuovo, Palermo	Altri luoghi
137	COMPLESSO ARCHEOLOGICO ISOLA DI SANT'ANTIOCO	COMUNE DI SANT'ANTIOCO	SARDEGNA	CARBONIA IGLESIAS	Vicolo s.n. tra Via Carducci e Via Castello, Sant'Antioco	Ville e palazzi storici
138	TORRE INGASTONE	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Torre Ingastone, Palermo	Castelli e fortezze
139	COMPLESSO MONUMENTALE VILLA PANTELLERIA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Vicolo Pantelleria, 10, Palermo	Ville e palazzi storici
140	CIMITERO ACATTOLICO "DEGLI INGLESI"	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Simone Guli, 21, Palermo	Luoghi di culto
141	ORATORIO ECCE HOMO AL CAPO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Sant'Agostino Cortile Ecce Homo al Capo, Palermo	Luoghi di culto
142	GIARDINO GIUSTO MONACO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 30 a, Palermo	Altri luoghi
143	EX CHIESA S.S. SALVATORE	COMUNE MORANO CALABRO	CALABRIA	COSENZA	Via Salvatore, Morano Calabro	Luoghi di culto
144	GIARDINO DEI GIUSTI EX ALLORO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Alloro, Palermo	Altri luoghi
145	GIARDINO DI SANT'AGATA ALLA GIULIA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Sant'Agata alla Giulia, Palermo	Altri luoghi
146	PIAZZA IGNAZIO FLORIO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Piazza Ignazio Florio, Palermo	Altri luoghi
147	PALAZZO DELLA VIPERA	ARCIDIOCESI DI BENEVENTO - UFFICIO CARITAS DI BENEVENTO	CAMPANIA	BENEVENTO	Via Mario della Vipera, 14, Benevento	Ville e palazzi storici
148	CHIOSCO MONTALTO	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Corso Tukory, Palermo	Altri luoghi
149	PAD. 10 CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Paolo Gili, 4, Palermo	Archeologia industriale
150	PAD. 13 CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Paolo Gili, 4, Palermo	Archeologia industriale
151	PAD. 20 CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA	UFFICIO CITTÀ STORICA-COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Paolo Gili, 4, Palermo	Archeologia industriale
152	PALAZZO DE MARI	COMUNE ACQUAVIVA DELLE FONTI	PUGLIA	BARI	Atrio Palazzo di Citta, 1, Aquaviva delle fonti	Castelli e fortezze
153	MUNICIPIO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA	COMUNE DI GRUMO APPULA	PUGLIA	BARI	Piazza Vittorio Veneto, 8, Grumo Appula	Ville e palazzi storici
154	TEATRO ROMANO DI CALES	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA	CAMPANIA	CASERTA	Via san Pietro, Calvi Risorta	Beni archeologici
155	TORRE CAVALLARO	FONDAZIONE PAOLO PONTERIO	CALABRIA	CATANZARO	Catanzaro Lido, Catanzaro	Castelli e fortezze
156	EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI	COMUNE DI OSTUNI - SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE	PUGLIA	BARI	Via Rossetti, 29, Ostuni	Luoghi di culto
157	CASTELLO NORMANNO DI SANNICANDRO	SANNICANDRO DI BARI	PUGLIA	BARI	Piazza Castello, Sannicandro di Bari	Castelli e fortezze
158	COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO ALLA COLLINA	COMUNE DI PATERNÒ	SICILIA	CATANIA	Via degli Svevi, Paternò	Luoghi di culto
159	MINIERA DI BAUXITE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	PUGLIA	FOGGIA	Strada Provinciale 45 bis, km 10, San Giovanni Rotondo	Archeologia industriale
160	PALAZZO SCARDACCIONE	COMUNE DI ALIANO	BASILICATA	MATERA	Via Sole, Aliano	Ville e palazzi storici
161	CONVENTO DEI CAPPUCCINI	COMUNE DI LENTINI	SICILIA	SIRACUSA	Via Bricinna, Lentini	Luoghi di culto

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
162	DISTELLERIA DE GIORGI	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	PUGLIA	LECCE	Via Vittorio Emanuele III, 86, San Cesario di Lecce	Archeologia industriale
163	SEDE DELLA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO "GIUSEPPE GARIBALDI"	SICILIA	MESSINA	Via Giuseppe Garibaldi, 7, Monforte San Giorgio	Ville e palazzi storici
164	CASA POLITINI	COMUNE DI PALAGONIA	SICILIA	CATANIA	Via Duca degli Abruzzi, 26, Palagonia	Ville e palazzi storici
165	CHIESA DEI TRE RE	I.A.C.P. - ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Via Del Celso, Palermo	Luoghi di culto
166	CENTRO STUDI PER LE MINORANZE ETNICHE	COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE	CALABRIA	COSENZA	C/da Cuccio, San Giorgio Albanese	Ville e palazzi storici
167	PALAZZO FILOMARINO	FONDAZIONE BIBLIOTECA BENEDETTO CROCE	CAMPANIA	NAPOLI	Via Benedetto Croce, 12, Napoli	Ville e palazzi storici
168	CHIESA DEL COMPLESSO DEI CAPPUCCINI DI VILLA PENNA	COMUNE DI SCICLI	SICILIA	RAGUSA	Via Dante Alighieri, Scicli	Luoghi di culto
169	NECROPOLI PRE-NURAGICA DI MURUDDU	COMUNE DI ARDAULI	SARDEGNA	ORISTANO	Muruddu, Ardauli	Beni archeologici
170	CASTELLO DI CRUCOLI	COMUNE DI CRUCOLI	CALABRIA	CROTONE	Via Roma, Crucoli	Castelli e fortezze
171	MONASTERO DI SAN BENEDETTO	COMUNE DI CONVERSANO	PUGLIA	BARI	Via San Benedetto, 18, Conversano	Castelli e fortezze
172	COLONIA COLLINARE "DAMASO BIANCHI"	REGIONE PUGLIA - SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO	PUGLIA	BRINDISI	Viale del Minareto, Fasano	Ville e palazzi storici
173	BASTIONE DI SAN GIACOMO	COMUNE DI BRINDISI	PUGLIA	BRINDISI	Via Nazario Sauro, Brindisi	Castelli e fortezze
174	CASE POPOLARI	COMUNE DI MONTRESTA	SARDEGNA	ORISTANO	Via Amsicora, 08010, Montresta	Ville e palazzi storici
175	CHIESA E CONVENTO DELLE OLIVETANE	COMUNE DI BITONTO	PUGLIA	BARI	Via Francesco Saponieri, 3, Bitonto	Luoghi di culto
176	PALAZZO GRILLO	COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Piazza Francesco Marino Zuco, Oppido Mamertina	Ville e palazzi storici
177	CASA PICCINNI	COMUNE DI BARI	PUGLIA	BARI	Piazza Mercantile, 32, Bari	Ville e palazzi storici
178	TORRE SARACENA	COMUNE DI VILLAPIANA	CALABRIA	COSENZA	Ex Strada Statale 106 Reggio Calabria - Taranto, Villapiana	Castelli e fortezze
179	CASTELLO DI LONGI	BCC DELLA VALLE DEL FITALIA	SICILIA	MESSINA	Via Castello, 2, Longi	Castelli e fortezze
180	CASTELLO DEI DUCHI GAMBACORTA	COMUNE ARDORE	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	Piazza Edmondo De Amicis, Ardore	Beni archeologici
181	CONVENTO FRANCESCANO "SAN GIOVANNI BATTISTA"	COMUNE DI ATRIPALDA	CAMPANIA	AVELLINO	Via Rampa San Pasquale, 12, Atripalda	Luoghi di culto
182	CHIESA SS. ANNUNZIATA, PALAZZO AQUILA, CONGRGA DEL ROSARIO	PARROCCHIA S.S.ANNUNZIATA	CALABRIA	CROTONE	Corso Risorgimento - Vico Aquila, Petilia Policastro	Ville e palazzi storici
183	PALAZZO DEL GOVERNO	PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DI POLIZIA PROVINCIALE	PUGLIA	TARANTO	Via Anfiteatro, 4, Taranto	Ville e palazzi storici
184	CARCERI VECCHIE	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENVENUTO E CASERTA	CAMPANIA	CASERTA	Via Nazionale Appia, San Prisco	Luoghi di culto
185	CASTELLO DI MONTALFONE	COMUNE DI MINEO	SICILIA	CATANIA	S. P. 179, Mineo	Beni archeologici
186	PALAZZO PARISI	COMUNE DI ZAGARISE	CALABRIA	CATANZARO	Gradoni XX Settembre, Zagarise	Ville e palazzi storici
187	MUSEO FARMACIA	COMUNE DI ROCCAVALDINA	SICILIA	MESSINA	Via Umberto I, 1, Roccavaldina	Ville e palazzi storici
188	CHIESA DELL'IMMACOLATA - CITTADELLA STORICA SUOR ORSOLA BENINCASA	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	CAMPANIA	NAPOLI	Via Suor Orsola, 10, Napoli	Luoghi di culto
189	CAPPELLA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI	COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	PUGLIA	LECCE	Via Roma angolo via Castromediano, Morciano di Leuca	Luoghi di culto
190	COLONIA MONTALE SILANA "D. MIGLIORI"	COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	CALABRIA	COSENZA	Viale Virgilio, Spezzano Sila	Ville e palazzi storici
191	CATTEDRALE - PALAZZO VESCOVILE - CURIA - SEMINARIO DI MURO LUCANO	ARCIDIOCESI DI POTENZA-MURO LUCANO MARSICO NUOVO	BASILICATA	POTENZA	Via Seminario, 1, Muro Lucano	Ville e palazzi storici
192	EX MATTATOIO COMUNALE	COMUNE DI BISCEGLIE	PUGLIA	BARLETTA ANDRIA TRANI	Via Prussiano angolo Via XXIV Aprile	Archeologia industriale

	NOME IMMOBILE	PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	Tipologia
193	EX CONVENTO DELLE CLARISSE	COMUNE DI TURI	PUGLIA	BARI	Piazza Gonnelli, 1, Turi	Luoghi di culto
194	PARCO ARCHEOLOGICO DEGLI IPOGEI DI TRINITAPOLI	COMUNE DI TRINITAPOLI	PUGLIA	BARLETTA ANDRIA TRANI	Via Mare, 1, Trinitapoli	Beni archeologici
195	CINEMA CORSO	COMUNE DI SESSA AURUNCA	CAMPANIA	CASERTA	Corso Lucilio, 133, Sessa Aurunca	Ville e palazzi storici
196	PALAZZO AMENDOLA	COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CAMPANIA	AVELLINO	Via S. Grillo, Prata di Principato Ultra	Ville e palazzi storici
197	CHIESA DI SANT'ANTONIO ALLA CROCE	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	CAMPANIA	SALERNO	Via F. Cammarota, Vallo della Lucania	Luoghi di culto
198	PALAZZO LANGELA	ASSOCIAZIONE GENITORI VALLONE	SICILIA	CALTANISSETTA	Via Langela, 14-16, Mussomeli	Ville e palazzi storici
199	CASALE DI TAVEROLACCIO	COMUNE DI SUCCIVO	CAMPANIA	CASERTA	Via Taverolaccio, 2, Succivo	Castelli e fortezze
200	TORRE ALEMANNA	COMUNE DI CERIGNOLA	PUGLIA	FOGGIA	SP 45 Candela - Cerignola, Cerignola	Castelli e fortezze
201	PALAZZO MARZANO	COMUNE DI CARINOLA	CAMPANIA	CASERTA	Via Roma, Il traversa, Carinola	Ville e palazzi storici
202	PALAZZO GRASSI	COMUNE DI ARADEO	PUGLIA	LECCE	Via della Costituzione, 27, Aradeo	Ville e palazzi storici
203	VILLA SANTA MARGHERITA	COMUNE DI MINEO	SICILIA	CATANIA	Strada Provinciale, 200, Mineo	Ville e palazzi storici
204	EX PALAZZO MONTANO	COMUNE GUARDIA PERTICARA	BASILICATA	POTENZA	Viale Principe Umberto, 13, Guardia Perticara	Ville e palazzi storici
205	PALAZZO SETTANNI	PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	PUGLIA	BARI	Corso Mazzini, 37, Rutigliano	Ville e palazzi storici
206	CASTELLO NORMANNO	COMUNE DI FORZA D'AGRÒ	SICILIA	MESSINA	Forza D'Agrò	Castelli e fortezze
207	COMPLESSO NURAGICO GERMANU	COMUNE DI FONNI	SARDEGNA	NUORO	Strada S.S. 389 - Passo Carvai, Fonni	Beni archeologici
208	CHIESA ECCE HOMO (EX CONVENTO CAPPUCCINI)	COMUNE DI NOTO	SICILIA	SIRACUSA	Largo Pantheon, Noto	Luoghi di culto
209	MAGAZZINO DELLE FORNACI	SI.BE S.A.S. DI BENINATI ORAZIO & C	SICILIA	MESSINA	Vicolo Fornace, Barcellona Pozzo di Gotto	Archeologia industriale
210	PALAZZO GARGASOLE	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	PUGLIA	LECCE	Piazza Umberto I, 2, Santa Cesarea Terme	Ville e palazzi storici
211	VILLA LAURA	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	CAMPANIA	NAPOLI	Via Sossio Russo, Frattamaggiore	Ville e palazzi storici
212	PALAZZO MODICA	COMUNE DI AVOLA	SICILIA	SIRACUSA	Via Marconi, 39, Avola	Ville e palazzi storici
213	AREA ARCHEOLOGICA	COMUNE DI POTENZA	BASILICATA	POTENZA	Via Parigi, Potenza	Beni archeologici
214	COMPLESSO DELL'EX MONASTERO DI MONTEVERGINI	COMUNE DI SIRACUSA	SICILIA	SIRACUSA	Via Santa Lucia alla Badia, Siracusa	Luoghi di culto
215	EX MANIFATTURA TABACCHI	COMUNE DI TRICASE	PUGLIA	LECCE	Piazza A. Codacci Pisanelli, 10, Tricase	Archeologia industriale
216	EX CHIESA SS. ASSUNTA IN CIELO	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	CAMPANIA	CASERTA	Via Chiesa, 10, Castel di Sasso	Luoghi di culto
217	PALAZZO SANTAGATA (EX CONVENTO DEI PP. AGOSTINIANI)	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CAMPANIA	BENEVENTO	Via Municipio, 4, Cusano Mutri	Ville e palazzi storici
218	PALAZZO ALLIATA DI VILLAFRANCA	SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	Piazza Bologni, Vicolo Castelnuovo, 12-21, Palermo	Ville e palazzi storici
219	CASA CANTONIERA C.DA GALANTE	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	PUGLIA	BRINDISI	Contrada Galante, Ostuni	Ville e palazzi storici
220	CASA CANTONIERA C.DA SAN GIUSEPPE	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	PUGLIA	BARI	Contrada San Giuseppe, Corato	Ville e palazzi storici
221	CASA CANTONIERA C.DA ULMO	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	PUGLIA	BRINDISI	Contrada Ulmo, Ceglie Messapica	Ville e palazzi storici

Valutazione tecnica degli immobili candidati

I beni immobili candidati e risultati ammissibili, sono sottoposti a valutazione con il coinvolgimento dei seguenti attori:

- la struttura interna della Fondazione, coinvolta in merito ad alcuni criteri generali;
- esperti esterni, con competenze multidisciplinari, coinvolti in merito agli aspetti tecnico-specialistici;
- un Gruppo di Lavoro composto dai componenti del Consiglio di Amministrazione, che, sulla base dell'approfondimento delle candidature pervenute, conferma o meno le valutazioni compiute dagli esperti e dagli Uffici e compie una valutazione d'insieme, sottoponendo al Consiglio gli immobili potenzialmente selezionabili;
- il Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito alla selezione degli immobili da inserire nel testo definitivo del Bando.

La valutazione avviene sulla base degli elementi di seguito riportati:

Rif. Bando	Criteri per la valutazione previsti nell'Bando	Elementi di valutazione (rif. Allegato A)	Valutatore
I.2 a)	Effettiva rilevanza storico-artistica e culturale.	Valutazione della qualità architettonica/artistica/storica: singolarità o unicità dei caratteri distintivi del bene, sotto il profilo estetico o storico-artistico (punti 5 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute). Rilevanza storico-artistica per il territorio: grado di rappresentatività dell'identità territoriale, di un preciso aspetto (corrente o passato) della comunità (documentazione di supporto ricevuta).	Esperti
I.2 b)	Condizioni generali del bene immobile.	Valutazione dello stato di conservazione dell'immobile (punti 5, 6 e 7, foto ricevute) , anche in relazione all'entità dei lavori minimi necessari alla sua fruizione.	Esperti
I.2 c)	Attrattività del bene e del contesto in cui è inserito.	Per il bene: valutazione del 'posizionamento', del grado di riconoscibilità e di distintività per la comunità e per visitatori esterni, rispetto a beni simili e al territorio (punti 5 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute). Per il contesto: valutazione del 'posizionamento', del grado di riconoscibilità e di distintività per la comunità e per visitatori esterni al territorio, rispetto alle aree limitrofe o simili (punti 5 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute).	Esperti

Rif. Bando	Criteria per la valutazione previsti nell'Bando	Elementi di valutazione (rif. Allegato A)	Valutatore
I.2 d)	Potenziale utilizzo per le finalità sociali previste dal Bando stesso,	Valutazione del grado di adattabilità alla trasformazione: fruibilità degli spazi (atti ad ospitare attività individuali e di gruppo, anche contemporaneamente) e adeguatezza dei flussi consentiti (numero e posizione degli accessi, interdipendenze tra locali), posizione dei locali e dell'edificio nell'immediato contesto territoriale, connessioni fisiche e funzionali con altri beni e luoghi del comune e del territorio, interconnessioni tematiche (punti 5, 6 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute).	Fondazione Esperti
	anche in termini di valorizzazione del terzo settore e del volontariato	Valutazione del potenziale livello di utilizzo del bene immobile in termini di avvio di attività socio-culturali, economicamente sostenibili, da parte dei soggetti della partnership (punti 5, 6 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute).	Fondazione
I.2 e)	Accessibilità e la fruibilità del bene.	Valutazione del livello di raggiungibilità del bene, della qualità e della consistenza dei collegamenti locali (punti 5 e 7, foto e documentazione di supporto ricevute). Analisi degli eventuali limiti (organizzativi, funzionali, logistici ecc) all'accessibilità degli spazi.	Esperti
I.2 f)	Laddove esistenti, la coerenza della programmazione, della destinazione d'uso e dei vincoli rispetto alla possibilità d'uso del bene.	Valutazione del livello di coerenza della programmazione eventualmente interveniente sul bene, circa destinazioni e funzioni d'uso del bene (e porzioni di esso), evidenziando altresì eventuali risorse economiche previste o assegnate per tali destinazioni (punti 5 e 6). Rigidità dei vincoli (programmatici, tecnici, di tutela) rispetto alle possibilità d'uso del bene (punto 5).	Esperti

**Bando Storico – Artistico e Culturale 2014
II FASE**

Allegato A – Beni immobili selezionati

Denominazione	Ente Proprietario	Localizzazione (Regione – Provincia)
Villa Manganelli	Ente Parco dell'Etna	Sicilia - Catania
Convento dei Francescani Neri	Comune di Specchia	Puglia - Lecce
Palazzo Marchesale Belmonte Pignatelli*	Comune di Galatone	Puglia - Lecce
Palazzo Macchiarelli*	Comune di Montoro	Campania - Avellino
Chiesa della Madonna della Raccomandata	Comune di Sciacca	Sicilia – Agrigento
Palazzo di Paolo V	Comune di Benevento	Campania – Benevento
Castello di Federico II	Comune di Giuliana	Sicilia – Palermo
Palazzo Amati	Comune di Taranto	Puglia – Taranto
Padiglione 10 ai cantieri culturali della Zisa	Comune di Palermo	Sicilia – Palermo
Padiglione 20 ai cantieri culturali della Zisa	Comune di Palermo	Sicilia – Palermo
Castello di Sannicandro di Bari	Comune di Sannicandro di Bari	Puglia – Bari
Distilleria Nicola De Giorgi	Comune di San Cesario di Lecce	Puglia - Lecce
Bastione di San Giacomo	Comune di Brindisi	Puglia – Brindisi
Chiesa e convento delle Olivetane	Comune di Bitonto	Puglia – Bari

* È possibile presentare proposte per la valorizzazione anche solo di una porzione del bene immobile messo a disposizione, purché sia garantito un accesso autonomo alla stessa.

Allegato lettera "B"
al numero 4023 della raccolta
dell'8 maggio 2013

STATUTO
FONDAZIONE CON IL SUD

Preambolo

Le fondazioni di origine bancaria, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e, in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, il Forum del Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato, il Csvnet, la Con.Vol. hanno promosso la costituzione della presente Fondazione allo scopo di rafforzare e valorizzare il proprio contributo al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, i soggetti fondatori si propongono di favorire nelle comunità locali lo sviluppo di reti di solidarietà, rafforzando e integrando quelle del volontariato, del resto del terzo settore e delle fondazioni, anche con strumenti e forme innovative, che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune ed alla realizzazione dell'interesse generale.

Articolo 1

Fondatori

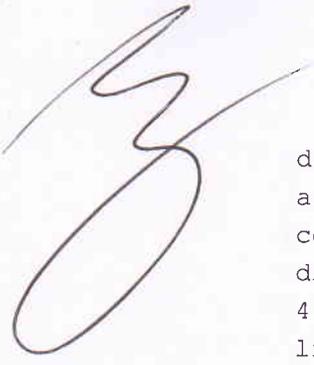
1. La Fondazione "Fondazione con il Sud" è costituita dalle fondazioni di cui alla legge n. 461 del 1998 e dalle organizzazioni di volontariato di cui al Preambolo che si riconoscono, in tale contesto, nel Forum Nazionale del Terzo Settore, e che, in qualità di Fondatori, dotano la Fondazione di un patrimonio al fine di concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia, nella convinzione che la coesione sociale rappresenta un'imprescindibile condizione dello sviluppo, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo.

2. In particolare, sono Fondatori:

a) le fondazioni ex lege 461/98 che partecipano alla costituzione della presente Fondazione, di seguito indicate come "Fondazioni Fondatrici";

b) le organizzazioni di volontariato di cui al preambolo che partecipano alla costituzione della presente fondazione attraverso il Forum Nazionale del Terzo Settore, di seguito indicate come "Enti di Volontariato Fondatori".

3. Possono aderire alla Fondazione, assumendo la qualità di Fondatori di cui alla precedente lettera a), comma 2, le fon-



dazioni ex lege 461/98 che partecipino successivamente all'atto costitutivo di cui al comma 1, nel rispetto delle condizioni ivi previste, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

4. Possono aderire inoltre alla Fondazione, assumendo la qualità di Fondatori di cui alla precedente lettera b), comma 2, altri soggetti del terzo settore, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, su formale proposta del Forum del Terzo Settore.

Articolo 2

Sede

1. La Fondazione ha sede in Roma e può istituire sedi secondarie, uffici e rappresentanze in Italia ed all'estero.

Articolo 3

Scopo

1. La Fondazione è un ente morale senza fine di lucro.

2. La Fondazione ha per scopo, in attuazione di quanto contenuto nel Preambolo, la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche di cui all'art. 1 del presente Statuto.

3. La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, potrà svolgere tutte le attività connesse, in quanto integrative degli stessi e nei limiti consentiti dalla legge, ivi comprese l'istituzione di imprese, con contabilità separata, o l'assunzione di partecipazioni di controllo in enti e società aventi scopi riconducibili a quelli della Fondazione stessa, nonché la gestione di fondi di terzi.

4. La Fondazione può effettuare ogni operazione immobiliare, mobiliare e finanziaria, ivi compreso il rilascio di garanzie, che sia utile al perseguimento dello scopo statutario.

5. La realizzazione degli scopi della Fondazione può essere conseguita anche in via mediata per il tramite di altri enti.

Articolo 4

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione dei Fondatori;
- b) da altre eventuali erogazioni o conferimenti di beni mobili e immobili che fossero disposti dai Fondatori destinati specificamente ad incremento del patrimonio;
- c) dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità ed introiti di qualsiasi genere, che pervenissero ulteriormente da enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
- d) dall'eventuale imputazione a patrimonio di avanzi di gestione.

2. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è amministrato osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività.

Articolo 5

Entrate

1. La Fondazione persegue gli scopi statutari utilizzando esclusivamente le proprie entrate.
2. Costituiscono entrate della Fondazione le rendite del patrimonio, i contributi dei Fondatori, di altri enti e di privati e ogni altro cespite non destinati a incremento del patrimonio.

Articolo 6

Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Collegio dei Fondatori;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;
 - d) il Comitato di Indirizzo;
 - e) il Direttore Generale;
 - f) il Collegio Sindacale.
2. I membri degli Organi della Fondazione devono essere scelti tra persone aventi i requisiti di onorabilità di cui alle disposizioni di attuazione dell'art. 26 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Articolo 7

Collegio dei Fondatori

Composizione

1. Il Collegio dei Fondatori è composto dalle Fondazioni Fondatrici e dagli Enti di Volontariato Fondatori di cui all'art. 1, secondo le disposizioni dell'atto costitutivo.

Articolo 8

Competenze del Collegio dei Fondatori

1. Il Collegio dei Fondatori ha i seguenti compiti:
 - a) nomina, previa determinazione del loro numero e salvaguardando la parità delle rappresentanze delle due categorie di fondatori di cui al successivo art. 9, comma 5, i membri del Consiglio di Amministrazione, gli eventuali Vicepresidenti, scelti nell'ambito del Consiglio stesso, e ne determina i compensi, ivi compreso quello per il Presidente;
 - b) revoca gli amministratori per giusta causa ed esercita nei loro confronti le eventuali azioni di responsabilità;
 - c) nomina il Presidente ed i componenti del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso; esercita nei loro confronti l'eventuale azione di responsabilità;
 - d) nomina e revoca il Revisore contabile e ne stabilisce il compenso;
 - e) approva, a maggioranza qualificata dei due terzi, computati secondo i criteri di cui al successivo art. 9, commi 6 e 7, le modifiche dello statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione;
 - f) approva il bilancio, nonché la destinazione dell'avanzo di gestione;

- g) definisce la procedura di nomina dei componenti il Comitato di Indirizzo;
- h) delibera, a maggioranza qualificata dei quattro quinti, computati secondo i criteri di cui al successivo art. 9, commi 6 e 7, le proposte di trasformazione e fusione della Fondazione, nonché di scioglimento.
- i) esprime pareri su ogni argomento sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato di Indirizzo.

Articolo 9

Convocazione e modalità di voto

1. Il Collegio dei Fondatori è convocato presso la sede della Fondazione o in un altro luogo, comunque in Italia, dal Presidente della Fondazione, che lo presiede senza diritto di voto. Il Collegio dei Fondatori può essere convocato anche su richiesta scritta di cinque componenti del Comitato di Indirizzo. La convocazione, fatta dal Presidente, deve contenere, oltre l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, e deve essere spedita per raccomandata all'indirizzo dei Fondatori almeno 15 giorni prima dell'adunanza mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax o e-mail. In caso di urgenza, tranne che per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, il termine è ridotto a 3 giorni, e la convocazione può essere spedita anche per telegramma, fax o e-mail.
2. Hanno diritto di partecipare ai lavori del Collegio tutti i Fondatori, che sono rappresentati dal legale rappresentante o da persona da lui designata.
3. Il Collegio dei Fondatori approva a maggioranza assoluta un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.
4. Alle riunioni del Collegio dei Fondatori partecipa il Collegio sindacale e possono assistere, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione, con esclusione delle sedute nelle quali si nominano gli amministratori, nonché i membri del Comitato di Indirizzo.
- 4.bis Al Collegio dei Fondatori, oltre al Forum Nazionale del Terzo Settore, partecipano senza diritto di voto anche gli altri Enti di volontariato Fondatori di cui al preambolo.
5. I Fondatori sono distinti in due categorie:
 - a) le Fondazioni Fondatrici;
 - b) gli Enti di Volontariato Fondatori.
6. A ciascuna categoria di Fondatori viene attribuito un numero di voti elettorali pari al 50% (cinquanta per cento) del totale dei voti spettanti complessivamente ai Fondatori (voto ponderato).
7. I voti elettorali spettanti a ciascuna categoria vengono ripartiti in parti uguali fra i Fondatori con arrotondamento all'unità superiore, garantendo comunque la parità dei diritti di voto alle diverse categorie di Fondatori in ogni assemblea.
8. Il voto segreto non è ammesso.

9. E' ammesso il voto per delega nell'ambito della medesima categoria di Fondatori ed ogni Fondatore può essere portatore di massimo cinque deleghe.

10. Le modalità di esercizio di tale voto ponderato sono definite con apposito Regolamento.

11. Per la nomina degli organi della Fondazione il Collegio dei Fondatori procede a distinte votazioni, per la quota espressione delle Fondazioni Fondatrici e per la quota espressione degli Enti di volontariato Fondatori, alle quali partecipano separatamente i Fondatori rispettivamente interessati.

12. Per la validità dell'adunanza del Collegio dei Fondatori è necessaria la presenza della maggioranza dei Fondatori di ogni categoria. Le delibere, salvo diversa disposizione statutaria, sono prese a maggioranza dei presenti.

Articolo 10

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, e da otto membri nominati dal Collegio dei Fondatori, con le modalità stabilite dall'art. 9, comma 11, di cui, quattro membri espressione delle Fondazioni Fondatrici e quattro membri espressione degli Enti di Volontariato Fondatori.

2. Il Presidente della Fondazione è nominato dagli amministratori espressi dal Collegio dei Fondatori a tale fine convocati dal presidente del Collegio sindacale entro 15 giorni dalla nomina degli stessi. Non può essere nominato Presidente un membro nominato dal Collegio dei Fondatori.

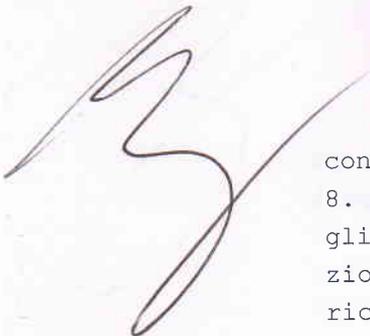
3. Non può essere nominato Presidente chi esercita funzioni di amministrazione presso i Fondatori di cui al precedente art. 1.

4. Se entro trenta giorni dalla convocazione di cui al precedente comma 2 i membri non hanno raggiunto l'accordo sulla nomina del Presidente, alla stessa provvederà il Collegio dei Fondatori, su richiesta del Presidente del Collegio sindacale.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per ulteriori due mandati consecutivi. Essi scadono alla data della riunione del Collegio dei Fondatori convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

6. Decade dalla carica l'amministratore che, senza giustificato motivo scritto, sia assente da tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione.

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri di nomina del Collegio dei Fondatori, il Consiglio provvede alla loro temporanea sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, nel rispetto della composizione di cui al comma 1. Gli amministratori così cooptati restano in carica fino alla prima riunione del Collegio dei Fondatori, che provvederà alla sostituzione definitiva, in



conformità alle previsioni del precedente comma 1.

8. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Presidente, gli altri componenti del Consiglio provvedono alla sostituzione secondo le previsioni del precedente comma 2, previa ricostituzione, ove necessario, della composizione di cui comma 1.

9. Gli amministratori così nominati durano in carica per il tempo per il quale avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

10. Tuttavia, se la maggioranza degli amministratori rassegna le dimissioni o, comunque, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di amministrazione decade automaticamente e gli amministratori provvedono a convocare d'urgenza il Collegio dei Fondatori per la nomina del nuovo Consiglio. Fino alla nomina del nuovo Consiglio, gli amministratori provvedono all'ordinaria amministrazione.

Articolo 11

Requisiti degli amministratori

1. Possono essere nominati amministratori coloro che possiedono idonei e documentati requisiti di professionalità, esperienza e competenza maturata nella organizzazione e nella gestione di imprese ed enti operanti nei settori di intervento della Fondazione.

Articolo 12

Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione sovrintende alla gestione della Fondazione e ad esso sono attribuiti tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione stessa, ad eccezione di quelli riservati ad altri organi dalla legge o dal presente statuto.

2. A tal fine, il Consiglio di amministrazione adotta tutte le deliberazioni necessarie per l'amministrazione e per il funzionamento della Fondazione ed in particolare:

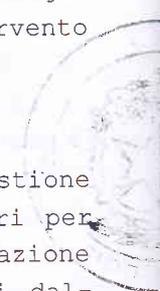
a) predispone il bilancio, con gli allegati di cui al successivo art. 20, comma 2, relativo all'esercizio scaduto e lo trasmette, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'approvazione del Collegio dei Fondatori, al Revisore contabile;

b) predispone e approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il budget per l'anno successivo e lo trasmette al Comitato di Indirizzo per la definizione, entro il 31 dicembre dello stesso anno, del relativo documento programmatico annuale;

b-bis) predispone gli strumenti per l'attuazione delle linee di intervento contenute nel documento programmatico annuale, definendone le modalità operative;

c) nomina il Direttore Generale determinando la natura e la durata del rapporto e la retribuzione, assume e licenzia il personale della Fondazione;

d) delibera le proposte di modifica dello Statuto da sotto-



porre al Collegio dei Fondatori per l'approvazione nei modi di legge;

e) verifica il permanere ed il venir meno dei requisiti statutari per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione ed adotta, sentito il Collegio sindacale, i provvedimenti conseguenti;

f) approva i propri regolamenti interni;

g) determina gli investimenti, anche in titoli mobiliari, della Fondazione, che devono garantire sia un'adeguata redditività, al fine di assicurare i flussi finanziari necessari alle operazioni di erogazione dei fondi, sia la preservazione e l'incremento del patrimonio della Fondazione, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di Indirizzo tenendo conto di criteri etici;

h) delibera l'attività erogativa della Fondazione;

i) predispone i criteri per le verifiche in ordine ai programmi di intervento approvati, individuando le modalità di controllo con valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli stessi rispetto agli obiettivi annunciati, ove possibile;

j) determina la modalità e la tempistica di rendicontazione dei progetti relativi all'attività istituzionale della Fondazione.

3. Il Consiglio di amministrazione può delegare al Direttore Generale, a dipendenti della Fondazione ed a terzi, particolari poteri, determinando i limiti della delega.

Articolo 13

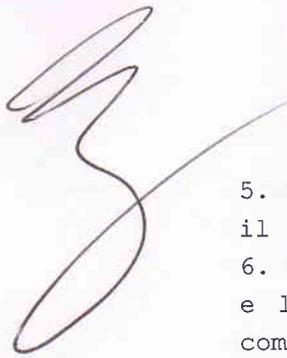
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno una volta al mese, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta per iscritto almeno la metà più uno dei membri o il Collegio sindacale. Per la validità delle sue deliberazioni, è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

2. La riunione potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale. In tal caso devono essere assicurate l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento, la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione. In caso di riunione in collegamento audiovisivo, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Il Presidente sottoscrive i verbali con il Direttore Generale, che svolge funzioni di Segretario, o in caso di sua assenza o impedimento, da colui che è stato designato dal Presidente a tale funzione.



5. Il Consiglio di Amministrazione disciplina con regolamento il proprio funzionamento.

6. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e l'avviso di convocazione, comunicato mediante lettera raccomandata, telegramma, fax o e-mail deve contenere, oltre l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, ed essere spedito almeno 3 giorni prima della riunione. In caso di urgenza il termine di cui sopra è ridotto a 2 giorni.

7. In assenza delle formalità di convocazione di cui al precedente comma, il Consiglio di Amministrazione si considera regolarmente costituito quando sono presenti tutti i suoi componenti e quelli del Collegio Sindacale.

Articolo 14

Presidente della Fondazione

1. Al Presidente della Fondazione spetta la rappresentanza legale e la firma della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio. Egli svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività della Fondazione; vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e, in generale, sull'andamento della Fondazione.

2. Il Presidente convoca e presiede, senza diritto di voto, il Collegio dei Fondatori ed il Comitato di Indirizzo, proponendo le materie da trattare, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, proponendo le materie da trattare.

3. Nell'ambito delle proprie competenze, può delegare di volta in volta e per singoli atti, ovvero, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in via continuativa ed anche per categorie di atti, la rappresentanza della Fondazione a componenti il Consiglio di Amministrazione o al Direttore Generale.

3.bis Può assumere, nell'interesse esclusivo della Fondazione e solo nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione allo stesso nella prima riunione successiva

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, assumerà le funzioni vicarie il Vice-Presidente più anziano per nomina o, a parità, il più anziano d'età, se nominati, o in caso di loro assenza o impedimento il consigliere più anziano d'età; nel Comitato di Indirizzo, il componente designato dal Comitato di indirizzo stesso.

Articolo 15

Comitato di Indirizzo.

1. La Fondazione è dotata di un Comitato di Indirizzo composto da dodici a venti membri scelti tra persone con adeguate competenze coerenti con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 3, a cui è riconosciuto un gettone di presenza fissato dal Collegio dei Fondatori, ad eccezione di quanto disposto al comma 4, e il rimborso delle spese effettivamente

sostenute per l'esercizio della loro attività, e così designati:

- da sei a dieci dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Fondatrici;

- da sei a dieci dagli Enti di Volontariato Fondatori

2. Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione di norma una volta ogni tre mesi, ovvero quando ne facciano richiesta per iscritto almeno cinque membri o il Collegio sindacale. L'avviso di convocazione, comunicato mediante lettera raccomandata, telegramma, fax o e-mail deve contenere, oltre l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, ed essere spedito almeno 3 giorni prima della riunione. In caso di urgenza, tranne che per l'approvazione del documento programmatico annuale, il termine di cui sopra è ridotto a 2 giorni.

3. Il Comitato di Indirizzo è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione.

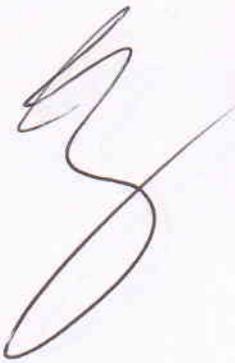
4. Il Comitato di Indirizzo costituisce, a fini tecnico-organizzativi, un proprio Coordinamento composto dal Presidente e da quattro membri scelti nel proprio seno, di cui due espressione delle Fondazioni Fondatrici e due degli Enti di Volontariato Fondatori. Il Coordinamento esamina e istruisce gli argomenti sottoposti al Comitato di Indirizzo. Ai membri del Coordinamento spetta oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute, un'indennità annua nella misura fissata dal Collegio dei Fondatori.

5. I membri del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili per ulteriori due mandati consecutivi. Essi scadono alla data della riunione del Collegio dei Fondatori convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

6. Qualora dovesse venire a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Comitato, alla designazione provvede, entro 30 giorni dalla comunicazione che verrà inviata dal Presidente della Fondazione, l'ente che in origine aveva espresso la designazione del membro da sostituire. In caso di inerzia nelle designazioni, provvede in via esclusiva il Collegio dei Fondatori, nel rispetto delle componenti di cui al comma 1. Il componente così nominato resta in carica per la durata residua del mandato del membro sostituito.

7. Qualora dovesse venire a mancare, per dimissioni o per qualsiasi motivo, la maggioranza dei componenti del Comitato, l'intero Comitato di Indirizzo decade automaticamente e il Presidente provvede a richiedere immediatamente le designazione secondo quanto previsto dal comma 1. L'ente interessato alla designazione provvede entro 30 giorni dalla richiesta. In caso di inerzia nelle designazioni, provvede in via esclusiva il Collegio dei Fondatori, nel rispetto delle componenti di cui al comma 1.

8. Per la validità della seduta del Comitato di Indirizzo ne-



cessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

9. Il Presidente sottoscrive i verbali con il Direttore Generale, che svolge funzioni di Segretario, o in caso di sua assenza o impedimento, da colui che è stato designato dal Presidente a tale funzione.

Articolo 16

Competenze del Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo definisce gli indirizzi e i criteri generali e predispone i documenti programmatici, anche pluriennali di intervento della Fondazione nel rispetto degli scopi della medesima ed in particolare:

a) elabora il documento pluriennale di attività della Fondazione su un orizzonte temporale di tre anni;

a-bis) esprime un parere motivato sulle proposte del Consiglio di amministrazione in merito all'assunzione e alla dimissione di partecipazioni di controllo in società operanti negli ambiti di intervento della Fondazione;

b) redige e approva entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base del budget predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico annuale concernente gli obiettivi e le linee di intervento per l'esercizio successivo, nell'ambito del documento pluriennale definitivo;

c) aggiorna annualmente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello di riferimento, il documento pluriennale di attività di cui alla precedente lettera a), anche sulla base degli obiettivi conseguiti;

c-bis) definisce i criteri e le modalità generali che presiedono allo svolgimento dell'attività erogativa, al fine di favorire la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

d) definisce gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento.

2. Per lo svolgimento dei compiti sopra richiamati il Comitato di Indirizzo si avvale della struttura della Fondazione e delle risorse destinate a tale scopo nel budget annuale.

3. Il Comitato di Indirizzo disciplina con proprio regolamento le modalità di funzionamento.

Articolo 16 bis

Cause di ineleggibilità e decadenza dalla carica

1. Non possono essere nominati Presidente, Consigliere di Amministrazione, componente il Comitato di Indirizzo e, se nominati, decadono dal loro ufficio soggetti titolari dei seguenti incarichi, o che li abbiano ricoperti nell'anno precedente la nomina:

- parlamentare nazionale e sovranazionale;
- presidente, assessore, consigliere regionale;
- presidente, assessore provinciale e, per le regioni oggetto di intervento della Fondazione, consigliere provinciale;

- **sindaco**, assessore, consigliere dei comuni superiori a **15.000** abitanti delle regioni oggetto di intervento della **Fondazione**;

- **ruolo** esecutivo o direttivo di partito a livello nazionale e regionale e, per le regioni oggetto di intervento della **Fondazione**, a livello provinciale.

Dalla carica di Consigliere, presidente o di componente il **comitato** di Indirizzo si decade altresì al momento della **candidatura** a una delle cariche di cui sopra.

Articolo 17

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, scelto fra coloro che abbiano una esperienza documentata di almeno tre anni per aver svolto funzioni dirigenziali e/o gestionali presso organismi operanti negli ambiti di intervento della Fondazione.

2. Il Direttore Generale:

- a) cura la gestione della Fondazione;
- b) collabora con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato di Indirizzo nella preparazione e lo sviluppo dei programmi di attività della Fondazione ed esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- c) è responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- d) esercita le funzioni di Segretario degli organi collegiali, avvalendosi della collaborazione di dipendenti della Fondazione;
- e) esercita le altre funzioni che gli siano espressamente delegate dal Consiglio stesso.

Articolo 18

Collegio Sindacale

1. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Ai sindaci si applicano le disposizioni dell'art. 2407 del codice civile in tema di responsabilità.

2. Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli Sindaci, in apposito libro. Il libro è tenuto, a cura del Collegio medesimo, nella sede della Fondazione.

3. I componenti del Collegio Sindacale devono assistere alle riunioni del Collegio dei Fondatori, del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di amministrazione.

4. Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Collegio dei Fondatori.

5. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399, comma 1, cod.



civ. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

6. I sindaci restano in carica cinque anni e sono rieleggibili per ulteriori due mandati consecutivi. Essi scadono alla data della riunione del Collegio dei Fondatori convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

7. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

8. Il Collegio sindacale predispone una relazione annuale sull'attività di vigilanza esercitata, che viene presentata al Collegio dei Fondatori in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Articolo 19

Revisore Contabile

1. Il controllo contabile sulla Fondazione è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ed è nominato dal Collegio dei Fondatori e per la prima volta in sede di atto costitutivo.

2. I soggetti incaricati del controllo rispondono per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Ad essi si applica l'art. 2409-sexies del codice civile.

3. Il revisore o la società incaricata del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il Collegio sindacale:

- verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

4. L'attività di controllo contabile è annotata in un apposito libro conservato presso la sede della Fondazione.

5. L'incarico non può eccedere i tre esercizi sociali.

6. Il revisore contabile o la società di revisione debbono possedere per tutta la durata del loro mandato i requisiti di cui all'articolo 2409-quinquies cod. civ.

7. In difetto essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, il Presidente della Fondazione convoca senza indugio il Collegio dei Fondatori per la

nomina di un nuovo revisore.

8. I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.

Articolo 20

Esercizio Finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro il successivo 30 aprile, ovvero entro il 30 giugno, quando lo richiedono particolari esigenze, il Collegio dei Fondatori approva il bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché da una relazione sulla gestione, da redigere nel rispetto dei corretti principi della contabilità economica, tenuto conto della finalità non profit dell'ente e, in quanto applicabili, delle disposizioni del codice civile. Il bilancio di esercizio, corredato dalla relazione del Revisore contabile, viene trasmesso al Collegio dei Fondatori almeno 10 giorni prima della data fissata per l'approvazione.

Articolo 21

Estinzione della Fondazione

1. Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione ai sensi dell'art. 30 del codice civile, il Collegio dei Fondatori nominerà uno o più liquidatori.

2. Al termine della fase di liquidazione, le attività residue sono devolute, ai sensi dell'art. 31, primo comma, codice civile, ai Fondatori di cui al precedente art. 1. La ripartizione avviene in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al Fondo di dotazione rivalutati degli interessi legali dal momento del versamento.

3. Al termine della ripartizione di cui al comma 2 tra i Fondatori, ove vi fossero attività residue ulteriori, esse sono devolute secondo le determinazioni del Collegio dei Fondatori a programmi o progetti coerenti con gli scopi di cui al precedente art. 3, proposti da organizzazioni di volontariato.

Articolo 22

Clausola Arbitrale

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere che riguardi l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie e/o regolamentari, dovrà essere risolta da un Collegio arbitrale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano. Il Collegio Arbitrale sarà composto di numero 3 (tre) arbitri, tutti nominati dalla Camera Arbitrale di Milano.

2. L'arbitrato sarà rituale ed il Collegio arbitrale deciderà secondo diritto.

Articolo 23

Norme transitorie e finali

1. Per tutto quanto non sia espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le vigenti disposizioni di legge.

2. Ai fini del computo del numero dei mandati, vengono considerati tutti i mandati (anche già svolti), a prescindere dalla loro durata.

Copia conforme all'originale i cui fogli sono firmati

ai sensi di legge

Consta di DODICI fogli IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

Roma, li 20 MAGGIO 2013

Maver Ger

